

ORATORIO E GIOVANI



Il messaggio di papa Francesco sulla Gazzetta dello Sport

Dario Steiner: "Ragazzi, impariamo la temperanza, la capacità di non perdere mai il senso della misura"

Per tutti gli sportivi il 2021 è iniziato con le bellissime parole del Papa sullo sport: ovviamente ha scelto la "Bibbia Rosa" per diffondere il suo pensiero e nel primo numero dell'anno della Gazzetta dello Sport è uscita una toccante intervista a 360° su tutti i temi dello sport, accompagnata da un libretto che tutti gli sportivi, credenti o no, dovrebbero leggere.

Molti dei temi che ha trattato il Santo Padre sono fondamentali per il nostro Gruppo Sportivo e mi auguro che i nostri allenatori/educatori, i nostri giocatori e le loro famiglie possano trovarne spunto e stimolo per il loro percorso nello sport e nella vita (di cui lo sport è parte integrante e necessaria).

Le parole principali che il Papa ha legato al mondo dello sport sono: Lealtà, Impegno, Sacrificio, Inclusione, Spirito di Gruppo, Ascesi e Riscatto. Credo che in ognuna di queste si possano ritrovare le basi e l'ispirazione per l'attività sportiva ed in particolare per il nostro Gruppo Sportivo che si propone di educare e far crescere con lo sport i giovani che si avvicinano alla nostra realtà.

Il tema della Lealtà il Papa lo contrappone al doping (pratica diffusa nel professionismo ma per fortu-



na assente ai nostri livelli) per cui a me piace soffermarmi di più sul valore della Lealtà verso gli avversari, verso gli arbitri, verso i nostri compagni di gioco che troppe volte purtroppo viene lasciata in secondo piano. È bello l'esempio del Rugby e della pratica del terzo tempo, citata dal Santo Padre, che avevamo anche noi iniziato a praticare offrendo una merenda al termine delle partite e che riprenderemo a fare non appena riprenderanno i campionati.

Altro tema fondamentale al nostro livello è l'inclusione. Non dobbiamo mai lasciare indietro e trascurare chi si sente più debole perché in questo modo sarà portato a sentirsi sempre più al di fuori della squadra. Dobbiamo invece includerlo, sia durante l'allenamento che durante la partita per stimolarlo a migliorarsi e ad integrarsi sempre più con il nostro gioco.

Il tema del Sacrificio può sembrare

eccessivo per lo sport ma ci sono sacrifici, anche piccoli, senza i quali il nostro Gruppo Sportivo non esisterebbe. Penso in particolare ai nostri allenatori che sacrificano il bene più prezioso, il loro tempo, per dedicarsi ai nostri ragazzi. Secondo il Papa l'allenatore è un educatore che sappia anche "parlare al cuore, motivare, correggere senza umiliare" ed è questo il messaggio principale che cerchiamo sempre di passare ai nostri ragazzi che si propongono come allenatori.

L'augurio del Papa che mi piace ricordare e che vorrei fosse sempre ben presente nella mente dei nostri atleti è quello di imparare una virtù preziosissima: la temperanza, ovvero la capacità di non perdere mai il senso della misura. Solo così, infatti, potranno divertirsi e crescere con la loro squadra e con i loro compagni di gioco.

Dario Steiner, presidente del Gruppo Sportivo San Simeone